

Lo stampaggio si ritrova a Fakuma

Da oggi fino a sabato sul Lago di Costanza si danno appuntamento stampatori, stampisti, costruttori di presse e fornitori di materie prime.

18 ottobre 2011 07:40

Superata due anni fa la boa dei primi vent'anni, Fakuma torna a Friedrichshafen, sul Lago di Costanza, con numeri da grande fiera: 1.664 espositori provenienti da 34 paesi (un migliaio Sabic: utili terzo trimestre a 1,58 miliardi di euro (8,2 miliardi ryals sauditi), in crescita di oltre il 50% su stesso periodo 2010. sono i tedeschi) su una superficie

di oltre 85mila metri quadrati. Niente male per una manifestazione nata trent'anni fa per fornire una vetrina allo stampaggio ad iniezione, inizialmente con ambizioni poco più che regionali, vale a dire il mercato di lingua tedesca compreso tra il sud della Germania, l'Austria e la Svizzera.

Oggi Fakuma si è guadagnata un posto di primo piano tra le fiere europee del settore, specie negli anni in cui manca sia la vetrina di Dusseldorf (per opportunità Fakuma non si tiene mai negli anni del K), che quella di Milano, in programma nel 2012. Oltre ai numeri, ciò che caratterizza la fiera tedesca è la forte specializzazione - ancora oggi fortemente legata allo stampaggio - che consente ai visitatori di farsi una idea sufficientemente esaustiva degli ultimi sviluppi tecnologici senza eccessivo dispendio di tempo, offrendo la possibilità di fermarsi agli stand a scambiare quattro chiacchiere con gli espositori. Una fiera che a dispetto del tempo resta ancora "a misura d'uomo".

© Polimerica - Riproduzione riservata

